



**Istituto Comprensivo
"G.Mariti"**

istituto capofila - d.s. Laura Valenza
Corso della Repubblica, 125 – Fauglia (PI)
tel. 050 650440
e-mail: piic829007@istruzione.it

Ai componenti del Gruppo Fondatore della Rete SZ
Ai referenti delle scuole SZ
Ai componenti del GFF della Rete SZ
Loro Sedi

Fauglia (PI), 27 ottobre 2020

Prot. 23/RSZ

Oggetto: "RETYLING" STRUMENTI didattici POST-COVID

Carissimi/e tutti/e,

a seguito dell'iniziativa "SOS Strumenti", le Fabbriche di Lucca e Viareggio hanno predisposto il documento che segue per aiutare i docenti a "rivisitare" gli strumenti didattici tenendo conto di questo periodo di emergenza sanitaria. Chiediamo cortesemente ai referenti di girarlo a tutti i colleghi.

Ricordiamo le regole generali da seguire:

- Tutti gli strumenti non personali devono essere "sanificabili" e quindi costruiti con materiale adeguato
- Gli strumenti che prevedono l'utilizzazione di più alunni devono essere sanificati ogni volta che cambia chi li usa
- Gli alunni devono mantenere il distanziamento tra loro quando li utilizzano
- Alla fine delle attività bisogna riporre e sanificare tutti gli strumenti con le modalità previste dalla scuola.

Qui sotto elenchiamo una serie di possibili soluzioni che vanno adattate ai vari strumenti e ordini di scuola. Ogni strumento, sia di apprendimento che di gestione, infatti, deve essere rivisitato per stabilire se può essere utilizzato nella versione originale, oppure modificato in alcune componenti o solo nel suo utilizzo (IPU).

Vi auguriamo buon lavoro

Manuela Salani

Responsabile nazionale delle Fabbriche degli Strumenti

	ASPETTI DA VALORIZZARE	COME FARE?
1	Manipolazione, apprendimento attraverso il fare	<ul style="list-style-type: none">• Costruire lo stesso strumento in quantità tale da favorirne l'uso individuale da parte dei bambini Questo può essere fatto per gli strumenti più semplici, con l'aiuto delle famiglie e dei bambini stessi come "compito autentico"• Avere più copie di uno stesso strumento individuale, almeno una per ciascun componente di un piccolo gruppo/tavolo. Il gruppo lavora con lo stesso tipo di strumento, permettendo così il confronto e l'interazione fra i componenti seppur a distanza• Far lavorare gli alunni su strumenti diversi, ma che raggiungono il medesimo obiettivo per favorire l'apprendimento di abilità attraverso strade e modalità differenti (es. per le frazioni: memory delle frazioni, torta a pezzi, cioccolata.....)

		<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di strumenti già conosciuti, si può disporre uno strumento al centro del piccolo gruppo/tavolo senza che nessuno lo manipoli, ma facendo immaginare e verbalizzare agli alunni le azioni che farebbero se potessero utilizzarlo, favorendo così un primo distacco dallo strumento
2	Aspetto ludico e competitivo	<ul style="list-style-type: none"> • Continuare ad utilizzare gli strumenti che presentano un aspetto ludico e di sana competizione e permettono un utilizzo individuale (tombola, schedari, linea dei numeri.....) • Modificare l'uso di questi strumenti (es.memory, gioco dell'oca....) individuando un unico alunno esecutore(ruolo del mazziere) che manipola lo strumento seguendo le indicazioni dei compagni per muovere le tessere su un reticolato (tipo coding)
3	Confronto e cooperazione tra gli alunni	<ul style="list-style-type: none"> • Autocorrezione a coppie o nel piccolo gruppo: un alunno legge e gli altri controllano il loro lavoro evidenziando eventuali discordanze su cui i ragazzi si confrontano e riflettono • Operare insieme a distanza e con strumenti uguali, ma personali • Divisione dei compiti sullo stesso strumento (es. storie per immagini, vassoio del riassunto.....): gli alunni possono lavorare su una singola sequenza (immagine o testo) per poi raccogliere il lavoro di tutti i componenti in un unico testo
4	Sistema delle responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Ideare nuovi strumenti di gestione con relative IPU e/o adattare quelli esistenti prevedendo ruoli diversi da quelli consueti • Aggiornare il manuale della classe realizzandone anche una versione digitale • Potenziare la capacità degli alunni di delegare le proprie azioni ad un unico compagno ("mazziere...io sono la vostra mano") responsabile ed esecutore delle azioni • Realizzare e utilizzare la segnaletica a terra e sulle pareti, nell'aula e nella scuola, condividendo le procedure con il metodo delle 4 R (Riflettere, Redigere, Realizzare, revisionare)
5	Autonomia, partecipazione e comunità	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre gli strumenti da parte degli stessi alunni all'interno di un percorso didattico • Produrre gli strumenti da parte dei bambini più grandi per i più piccoli • Utilizzare il sistema delle 4R (Riflettere, Redigere, Realizzare, revisionare) per redigere e revisionare le IPU sia a livello di classe che di scuola (gestione momenti intermedi: entrata, uscita, mensa...)
6	Differenziazione degli apprendimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare percorsi didattici tematici con strumenti specifici: <ol style="list-style-type: none"> 1.Timetable delle attività che prevedano la scelta e la costruzione di più strumenti che afferiscono al medesimo argomento (es. verbi, frazioni, uso delle doppie....) da far sperimentare a rotazione nei tavoli 2.Costruzione di apposite valigette tematiche che abbiamo chiamato "Cassette degli strumenti". Dentro tutto il materiale necessario per costruire un percorso di apprendimento progressivo sullo stesso argomento con uso di strumenti diversi e relative IPU. Obiettivo: svolgere attività differenziate a rotazione



**Istituto Comprensivo
"G.Mariti"**

istituto capofila - d.s. Laura Valenza
Corso della Repubblica, 125 – Fauglia (PI)
tel. 050 650440

e-mail: piic829007@istruzione.it

	Utilizzo degli strumenti digitali	<ul style="list-style-type: none">• Tablet, personal computer• Telefono personale (scuola secondaria)• Deviatore di cuffia (attività di ascolto)• Auricolare personali• Tutorial per la costruzione di strumenti a casa e/o a scuola
7	Partecipazione dei genitori e della comunità	<ul style="list-style-type: none">• Falegnami a casa: costruzione di strumenti per la classe e la scuola da parte delle famiglie, ma anche di Associazioni, dopo una rilevazione degli strumenti più importanti che servono nelle classi. Uso eventuale di tutorial• Costruire strumenti per i figli da parte dei genitori, nonni....• Condividere con le famiglie la documentazione di alcune esperienze di attività fatte a scuola con l'uso di strumenti (es. Google Drive.....)
8	Uso di materiali non strutturati	<ul style="list-style-type: none">• Costruzione di laboratori (all'aperto e non) dove si possono utilizzare materiali non strutturati di vario tipo da utilizzare anche per svolgere attività di apprendimento specifiche

A cura di Daniela Michetti, Laura Grida, M.Bruna Orsi, Catia Rosellini, Manuela Salani

Note:

1. I criteri indicati non sono esaustivi: se alcuni di voi ne hanno sperimentati altri, vi chiediamo cortesemente di mandarli a salani.manuela2@gmail.com